

## **RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017-2022**

### **CORSO DI STUDIO SCIENZE ECONOMICHE (LM-56)**

Il Consiglio di Corso di Studi (CdS) di Scienze Economiche ha avviato la propria attività di ricognizione dati ed elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) in data 14/12/2022, come risultante dal verbale del Consiglio di CdS. La presente versione finale del Rapporto è stata approvata dal Consiglio di CdS in data 19/04/2023.

Per la redazione del Rapporto di Riesame sono state utilizzate, prevalentemente, le seguenti fonti informative:

- SUA (2017 e 2022);
- Rapporto di Riesame Ciclico (2017);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (dal 2017 al 2022);
- Relazione CPDS (2022);
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione (2021 e 2022);
- Verbali delle riunioni del Consiglio di CdS (dal 2017 al 2022);
- Verbali delle riunioni del GAV CdS (dal 2017 al 2022);
- Indagine sulla soddisfazione e occupabilità dei laureati del CdS (2021);
- Questionari di soddisfazione degli studenti del CdS (dal 2017 al 2022);
- Resoconto delle decisioni del Senato accademico e del CDA (2022);
- Documento relativo all'accesso alla biblioteca online per studenti, docenti e ricercatori (2022);
- Monitoraggio internazionalizzazione (dal 2017 al 2022);
- Documentazione prodotta dal PQA, incluse le Relazioni Annuali e la valutazione dei questionari a studenti e laureati (dal 2017 al 2022);
- Documentazione prodotta dalla Facoltà, dal Senato Accademico, dal Rettorato e dagli altri organismi e uffici di Ateneo (dal 2017 al 2022);
- Analisi della documentazione conseguente alla visita CEV 2017.

La redazione del RRC 2017-2022 è coerente con le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo.

#### **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS**

##### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Nell'ultimo quinquennio, il CdS ha perseguito gli obiettivi (e le indicazioni di miglioramento) contenuti nel RRC 2017. Alcuni di essi sono tuttora in corso di ulteriore implementazione (come, ad esempio, ampliare ulteriormente le consultazioni a soggetti di carattere nazionale ed internazionale e, ove possibile, includere questi portatori di interesse nel Comitato di Indirizzo (CI) o ampliare ulteriormente il coinvolgimento della componente studentesca, dei docenti e dei tutor nell'organizzazione del CdS), altri dovranno essere riformulati anche sulla base delle nuove indicazioni del sistema AVA 3 (come, ad esempio, provvedere, con scadenza periodica annuale, alla distribuzione di un questionario sul coinvolgimento degli studenti nel processo di Assicurazione Qualità e discuterne i risultati in una riunione del CdS), altri ancora possono dirsi sostanzialmente conseguiti (come, ad esempio, potenziare, in coordinamento con gli altri organismi di Ateneo e implementare un meccanismo di rilevazione atto a contattare i laureati a uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi per verificare l'efficacia del titolo in termini di primo inserimento nel mondo del lavoro o progressione di carriera).*

*Venendo poi agli altri mutamenti intercorsi dal precedente RRC, in primo luogo si evidenzia che alla luce delle modifiche intervenute sul programma formativo, si ritengono soddisfatte le nuove esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche rispetto ad alcune discipline specialistiche che sono state rafforzate. Le parti interessate sono state consultate periodicamente al fine di ridefinire il piano formativo e la domanda di formazione dei laureati. Inoltre, nella nuova progettazione del corso, è stato preso in considerazione il criterio della chiarezza espositiva in merito alla descrizione degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze presenti negli obiettivi*

*formativi, coerentemente con la descrizione dei profili culturali e professionali in uscita per ciascuna area di apprendimento. Infatti, per ogni area di apprendimento sono stati descritti con chiarezza gli obiettivi di conoscenza e comprensione da raggiungere e le relative capacità applicative degli stessi (Area delle discipline trasversali, Area economico-giuridica e Area analisi e processi di sviluppo). I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica, verificati attraverso l'aggiornamento della domanda di formazione, hanno consentito di confermare la piena coerenza tra le funzioni lavorative attese e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo, nonché di rendere chiari gli obiettivi formativi e i profili in uscita. Sul tema dei profili in uscita, la Commissione Esperti della Valutazione (CEV), nel 2018, evidenziava la necessità di rivedere la presentazione del "Corso di studio in breve" della SUA, nell'ambito della quale veniva citata una ripartizione in tre curricula che non trovava corrispondenza nella struttura del CdS. In tale contesto, si raccomandava di definire e meglio puntualizzare le competenze che gli studenti avrebbero dovuto sviluppare e acquisire al termine del percorso formativo, in termini di capacità di utilizzare conoscenze e abilità per lo svolgimento delle funzioni previste in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. La risposta alle indicazioni della CEV era già stata riportata nel RRC 2017, consegnato alla CEV, nel quale si era stabilito di non inserire propedeuticità nel CdS e valutare, insieme agli uffici di Ateneo preposti, l'opportunità di ampliare ulteriormente lo spettro degli insegnamenti facoltativi a scelta dello studente, in riferimento ai singoli profili professionali. Per rispondere alla raccomandazione della CEV, il CdS era, quindi, immediatamente intervenuto, revisionando la SUA nelle seguenti parti: i) Il corso di studio in breve e ii) Quadro A2.a. In definitiva, la verifica della coerenza tra la struttura del CdS e le indicazioni ministeriali sulla composizione della Classi di Laurea LM-56 ha dato esito positivo.*

*A valle di questo percorso, il CdS ha avviato una riflessione sull'opportunità di rimodulare l'offerta formativa, rivedendo le caratteristiche degli insegnamenti al fine di aggiornare sempre più l'offerta formativa rispetto ai mutamenti della domanda di formazione e del contesto di riferimento. Dall'Anno Accademico 2022/2023 è stata quindi attivata, come si è accennato in precedenza, una nuova programmazione che si affianca e, al termine della coorte di riferimento, supererà il precedente piano di studio. Sul punto si segnala che la CPDS, nella relazione 2022, si è espressa favorevolmente sulla ristrutturazione del corso di studi, con particolare riguardo al nuovo respiro internazionale dello stesso. Si segnala altresì che tali indicazioni di apprezzamento sono state confermate, preliminarmente, anche dal Comitato di Indirizzo nella sua riunione del 29 marzo 2022, così come di seguito composto:*

- AGENZIA DEL DEMANIO - Direzione generale;
- ASSO CORCE - Vice Presidenza Nazionale;
- ASSORETIPMI - Presidenza nazionale;
- AISM - Associazione Italiana Marketing;
- ANCE - Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, Vice Presidenza Nazionale;
- ACEN - Associazione dei Costruttori Edili di Napoli e provincia;
- Associazione Piccole e Medie Imprese di Napoli e Provincia;
- Camera di Commercio di Napoli;
- CONFCOMMERCIO Napoli;
- CONFESERCENTI Napoli;
- CONFAPI - Vice Presidenza Nazionale; CONFASSOCIAZIONI Campania;
- CONFINDUSTRIA Giovani - Presidenza;
- Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti;
- DEMA - Manufacturing SpA;
- FEDERMANAGER Napoli;
- IRFO-PEGASO – CERFO;
- Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Tribunale di Napoli;
- RICS - Royal Institution Chartered Surveyors - Country Manager Italia;
- Unione degli Industriali di Napoli.

*In aggiunta, un maggior numero di incontri dedicati alla pianificazione delle attività didattiche è stato pianificato anche su indicazione della Facoltà e del Presidio di Assicurazione Qualità dell'Ateneo. In fine, la nuova articolazione dei CFU, la ripartizione tra attività di didattica erogativa (DE) ed interattiva (DI) e le modalità di autoapprendimento sono tutte puntualmente descritte nella SUA e pubblicate sul sito di*

Ateneo.

*Infine, si segnala che, in accordo con quanto suggerito dalla Presidenza di Facoltà e dal PQA, il CdS ha deciso di implementare il numero di incontri tra docenti, tutor e responsabili della didattica e di provvedere ad un più analitico monitoraggio delle attività di DI al fine di continuare ad assicurare un effettivo riscontro tra gli elementi di struttura del CdS e l'erogazione dei percorsi formativi.*

#### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*La dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sottolinea che lo scopo fondamentale dello stesso, coerentemente con la logica progettuale, è quello di fornire agli studenti le necessarie competenze per poter operare in modo consapevole in diversi ambiti, spesso tra loro molto diversificati, ma riconducibili alla possibilità di coniugare le conoscenze economiche con quelle aziendali, matematico-statistiche e giuridiche. In un contesto di progressiva digitalizzazione dei processi produttivi, di cambio paradigmatico verso l'industria 4.0 e di modifica delle conoscenze richieste per competere sul mercato del lavoro, gli aspetti culturali e professionalizzanti inseriti nelle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS sono ancora più che valide. Ciò è garantito dall'aggiornamento nei contenuti del materiale didattico predisposto dai docenti di riferimento di ogni insegnamento e dall'aggiornamento della domanda di formazione realizzato a seguito delle consultazioni con le parti interessate.*

*Alla luce dei cambiamenti in corso nel contesto socioeconomico nazionale e globale e sulla base delle consultazioni effettuate con le parti interessate, l'Università Telematica Pegaso ha ritenuto necessario adoperarsi per rinnovare l'offerta formativa del CdS, al fine di renderlo sempre più in grado di corrispondere alle novità emerse nel mercato del lavoro, anche a seguito dell'emergenza pandemica e dei cambiamenti da essa determinati. Si ritengono pertanto soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, in quanto sono state rafforzate alcune discipline specialistiche e l'approccio complessivamente trasversale delle competenze da fornire ai futuri laureati. Inoltre, è stato garantito un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti della laurea magistrale in scienze economiche (LM-56) e quelli della laurea triennale in economia aziendale (L-18) che ne rappresenta il tipico percorso formativo di accesso.*

*Le parti interessate ai profili formativi in uscita sono state tutte consultate (l'ultima volta il 29 marzo 2022) per la progettazione del CdS LM-56, al fine di assicurare il collegamento tra il CdS e il mondo del lavoro, per valutare l'andamento dei corsi, suggerire indirizzi di sviluppo e promuovere contatti per gli stage non curricolari degli studenti nelle aziende. In precedenza, nel corso dei mesi di Maggio e Giugno del 2019, si è proceduto all'aggiornamento della domanda di formazione attraverso la consultazione dei rappresentanti delle Parti Interessate componenti del Comitato di Indirizzo (OCDEC - Ordine dei Commercialisti della Provincia di Napoli, AISM-Associazione Italiana Marketing e PROTOM GROUP) somministrando un apposito questionario. Nel corso del mese di luglio 2020 si è proceduto all'aggiornamento della domanda di formazione, consultando i componenti del Comitato di indirizzo (ASSO CORCE, AISM-Associazione Italiana Marketing, Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed ASSORETI PMI). Nel corso del mese di marzo 2021, si è svolta la consultazione del Comitato di Indirizzo per la verifica della coerenza degli obiettivi formativi del Corso di Studi con le generali prospettive occupazionali e professionali del laureato in Scienze Economiche. La consultazione è stata effettuata mediante l'inoltro del questionario a cui hanno risposto i seguenti soggetti: Associazione dei Costruttori Edili di Napoli e provincia, ASSO CORCE, ASSORETI PMI, Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Tribunale di Napoli e RICS - Royal Institution Chartered Surveyors. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono risultate costruttive per la progettazione di ogni singolo aspetto del CdS, sia sul piano scientifico che professionalizzante.*

*Il carattere del CdS viene dichiarato con estrema chiarezza in tutti i suoi aspetti (culturali, scientifici e professionalizzanti). I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dal CdS, nonché di rendere chiari gli obiettivi formativi e i profili in uscita. Nella nuova progettazione del*

*corso è stato adottato, come menzionato nel paragrafo precedente, il criterio della chiarezza espositiva in merito a: obiettivi specifici, risultati di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze.*

*L'offerta e i percorsi formativi risultano chiaramente descritti nella SUA, e pubblicati sul sito di Ateneo. Gli stessi sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida inerenti alla progettazione del CdS in tema di obiettivi formativi, conoscenze, competenze trasversali e profili in uscita. Si specifica che sulla piattaforma di Ateneo, per ciascun insegnamento, è disponibile una scheda che, anche coerentemente con quanto previsto dai descrittori di Dublino, fornisce informazioni agli studenti in merito ai seguenti aspetti: obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella SUA, programma didattico (elenco videolezioni ed eventuale suddivisione in moduli), modalità di verifica dell'apprendimento, recapiti del docente, agenda degli appelli d'esame, testi consigliati, articolazione delle attività di didattica erogativa (DE), articolazione delle attività di didattica interattiva (DI), disciplina dell'obbligo di frequenza e risultati di apprendimento attesi (articolati in: Conoscenza e capacità di comprensione, Capacità di applicare le conoscenze e abilità apprese, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento). L'articolazione degli insegnamenti in moduli, ove questo è stato possibile perché strumentale al miglioramento nell'esposizione dei programmi, conferisce poi ulteriore chiarezza formale e sostanziale agli obiettivi di apprendimento comunicati, poiché favorisce un più analitico processo di autoverifica dell'apprendimento che, per alcuni insegnamenti, può risultare molto efficace.*

*Il CdS ha previsto incontri (di pianificazione, coordinamento e monitoraggio) tra docenti e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale revisione degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche. Questo processo è supportato dal sistema di AQ d'Ateneo che prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Tale processo è disciplinato anche dal Regolamento del Corso di Studi, il quale prevede che il Consiglio del Corso di studio valuti l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, promuova la formazione e l'informazione del personale docente in merito agli strumenti di gestione per la qualità e promuova la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio, oltre che il miglioramento del sistema di gestione per la qualità del CdS.*

*Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica. Ciascun insegnamento del CdS si svolge in un ambiente virtuale ad esso dedicato, gestito per intero dal docente che provvede all'organizzazione degli eventuali moduli, alla loro erogazione ed ai processi di interazione. La struttura del CdS è ampiamente descritta sul sito di Ateneo, nella sezione "offerta formativa", in cui, in merito al CdS LM-56, è riportata l'articolazione degli insegnamenti e i CFU corrispondenti. In più, per ogni insegnamento, vengono fornite chiare indicazioni sull'articolazione della Didattica Erogativa (DE) e della Didattica Interattiva (DI), sui test di autovalutazione e sul rapporto ore/CFU.*

*In merito alla DI, i docenti offrono agli studenti la possibilità di scambio interattivo periodico attraverso la Piattaforma Tecnologica di Ateneo. L'attività di didattica interattiva è monitorata periodicamente dalla Segreteria didattica in collaborazione con il Presidio di Assicurazione Qualità (PQA).*

*Ogni videolezione è integrata da un questionario di autovalutazione che consta di dieci domande attinenti agli argomenti trattati nella relativa videolezione. I contenuti, i materiali e le E-tivity sono realizzati attraverso le risorse e le attività del sistema tecnologico di Ateneo e la gestione della classe virtuale, in termini di interazione e comunicazione, viene affidata ad attività sincrone (come webinar, videoconferenze e chat) e asincrone (forum, avvisi e messaging istantaneo, oltre, naturalmente, agli scambi di mail tra i docenti e gli studenti). Tali sistemi consentono interazioni del tipo uno-uno, uno-molti, molti-molti. Le indicate modalità agevolano l'organizzazione dello studio, in quanto lo studente, in piena autonomia, può pianificare il proprio percorso in piena simmetria informativa. Inoltre, con riferimento alla frequenza, il CdS monitora le attività formative dello studente basandosi sulla tracciabilità delle attività svolte attraverso la piattaforma tecnologica e sull'associazione automatica, in background, delle stesse ad uno o più obiettivi formativi.*

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Incontri di pianificazione</b>
Area di intervento	Punti di riflessione raccomandati per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Prevedere maggiori incontri tra docenti, tutor e referenti amministrativi per la didattica al fine di coordinare meglio le attività
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Monitoraggio didattica interattiva</b>
Area di intervento	Punti di riflessione raccomandati per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Incentivare e monitorare ulteriormente le attività di didattica interattiva
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Il precedente RRC poneva alcuni obiettivi in merito all'esperienza dello studente. Alcune azioni sono state solo in parte efficacemente realizzate (discutere e individuare con cadenza annuale gli strumenti per sollecitare il coinvolgimento degli studenti alla didattica interattiva; ampliare ulteriormente il coinvolgimento dei tutor nell'organizzazione dell'attività didattica; verificare l'opportunità di inserire tirocini/stage nel percorso formativo), ma potranno anche essere eventualmente riproposte e migliorate se ritenute coerenti con quanto previsto dal sistema AVA 3 e dalle azioni di miglioramento continuo del CdS. Altre indicazioni di miglioramento previste dal RRC sono state ritenute prioritarie e il CdS si è attivato per realizzarle in maniera puntuale. Ci si proponeva, infatti, di attivare forme di monitoraggio periodico sullo stato di aggiornamento delle schede di insegnamento, dei materiali didattici e delle videolezioni, con specifico riferimento ad insegnamenti che richiedano, per loro natura, una revisione periodica alla luce del mutato contesto normativo e socioeconomico. Sotto questo aspetto, l'Ateneo, attraverso il lavoro del PQA, ha promosso un costante aggiornamento delle schede di insegnamento (realizzato secondo le aree descritte nella sezione precedente del presente RRC), affinché riportassero, tra gli altri elementi, anche gli obiettivi formativi declinati secondo gli standard definiti dai descrittori di Dublino.*

*Venendo poi agli ulteriori principali mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo RRC, si segnala come il recente periodo pandemico abbia necessariamente influenzato in maniera sostanziale il tema dell'esperienza dello studente oggetto della presente sezione.*

*Con specifico riferimento agli esami, a partire dal mese di aprile 2020, in via temporanea e nel periodo connesso all'emergenza sanitaria, l'Università ha rimodulato l'organizzazione delle prove di esame, spostandole in modalità telematica. Con riferimento al CdS, sono stati svolti, tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021, 25.060 esami online, 23.931 sono stati gli esami superati, 407 quelli annullati e 1.129 quelli non superati.*

*Ancora con riferimento ai principali cambiamenti intercorsi dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, il CdS, congiuntamente ad altre strutture ed organi di Ateneo, ha lavorato in maniera molto importante sul tema dell'interazione didattica. L'utilizzo della nuova piattaforma, infatti, consente di incrementare gli strumenti di DI, rendendo anche più agevole l'organizzazione del ricevimento online, nonché le forme di monitoraggio sull'attività dei docenti. Sono state, inoltre, revisionate e aggiornate le "Schede di*

*trasparenza dei singoli insegnamenti” afferenti al Corso di Studi, specificando meglio il rapporto tra le modalità di organizzazione della didattica e le modalità di verifica dell’apprendimento. Il Teaching and Learning Center d’Ateneo ha, inoltre, definito un programma triennale di supporto a professori e tutor finalizzato a coadiuvare il personale docente anche nell’utilizzo delle diverse funzionalità della piattaforma, al fine di migliorare l’organizzazione e utilizzo della DI, nei suoi aspetti tecnici, didattici e docimologici. Inoltre, anche in risposta a quanto richiesto dalla CEV sul tema della pianificazione e organizzazione dei corsi, il CdS ha, per ogni insegnamento, suggerito ai docenti di effettuare una divisione in moduli che raggruppino, ove possibile, videolezioni per tematica e obiettivi specifici di apprendimento. Inoltre, è stato adottato un nuovo modello di “Didattica Innovativa”, in grado di rendere la struttura delle videolezioni maggiormente funzionale anche alla successiva interazione con gli studenti.*

*Sotto il profilo dell’internazionalizzazione, la strategia dell’Ateneo è stata nuovamente premiata dalla Commissione Europea grazie alla riapprovazione dell’Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) per il periodo 2021-2027. La carta ECHE, già riconosciuta all’Università Telematica Pegaso per il sessennio concluso nel 2020, rappresenta il passaporto di cui devono dotarsi gli Istituti di Istruzione Superiore per aderire al nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, più inclusivo e più internazionale del precedente, ma anche più digitale e green, coprendo tutti i settori dell’istruzione e della formazione e sostenendo anche la cooperazione giovanile e la partecipazione allo sport. Con il conseguimento di questa certificazione di qualità, l’Ateneo continuerà a partecipare alle prossime attività Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio a tutti i progetti delle varie azioni di cooperazione e innovazione. Chiaramente, di questa certificazione potranno beneficiare anche gli studenti del CdS in oggetto. Con riferimento all’evoluzione più recente, si precisa che nonostante gli sforzi in termini di consolidamento delle relazioni internazionali di cui si dirà in seguito, i dati forniti dall’Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo mostrano un miglioramento contenuto. Sono state realizzate 2 mobilità per studio e 4 per traineeship nell’Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 3 mobilità per studio (due nel 2020/21 e una nel 2019-20) e 4 per traineeship (nel 2020/21). In merito ai CFU conseguiti all’estero, per questo CdS sono stati conseguiti 12 CFU nel 2021-22, tutti per studio. Negli anni precedenti, con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per studio, si erano riscontrati i seguenti dati: 12 CFU nel 2019/20 e 36 nel 2020/21. Con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per traineeship, invece, non sono stati conseguiti CFU per questo CdS nell’ultimo triennio.*

*In aggiunta si evidenzia come, con riferimento all’orientamento in uscita, l’Ateneo abbia avviato, nel 2022, un forte potenziamento dell’ufficio placement, incentrato su un miglioramento tecnologico che verterà, da una parte, sulla rilevazione dei dati relativi agli studenti e, dall’altra, sulla creazione di un market place d’incontro tra domanda e offerta di lavoro che sarà generato attraverso un rafforzamento delle partnership e del network nazionale e internazionale dell’Ateneo.*

*In ultimo, sempre con riferimento ai principali mutamenti inerenti ai punti di attenzione oggetto della presente sezione, l’Ateneo ha previsto un percorso privilegiato per gli studenti particolarmente meritevoli (media agli esami di profitto uguale o superiore a 29/30) garantendo loro l’anticipazione della sessione di laurea estiva.*

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Con riferimento all’attività di orientamento, l’Università si è dotata negli anni di un importante e consolidato servizio basato sul supporto costante degli orientatori didattici, presenti presso il Teaching and Learning Center di Napoli, presso i poli dislocati su tutto il territorio nazionale e, ovviamente, disponibili in modalità di interazione a distanza. In linea generale si segnala che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e che le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita tengono conto dei risultati delle attività di monitoraggio e delle prospettive occupazionali dei laureati. Più nel dettaglio, agli orientatori, coordinati dal responsabile dell’ufficio, è affidato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l’ottimale gestione del percorso di studio, a*

*programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto e ad orientare al meglio per il prosieguo della propria carriera professionale.*

*L'attività di orientamento in entrata non è rivolta esclusivamente agli iscritti alle scuole di secondo grado, ma anche ai laureati in altre discipline che volessero semplicemente arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze in ambito giuridico. A tal fine, sono state organizzate azioni di consulenza personalizzata per rispondere ad una richiesta sempre più elevata dettata dall'attuale periodo storico segnato ancora in parte dalle conseguenze della pandemia da Covid-19. Le attività offerte consistono in: a) incontri in Ateneo che prevedono un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata; b) valutazione delle competenze in entrata tramite questionario di autovalutazione, disponibile in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti; c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata; d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti hanno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; e) lezioni prova per le aspiranti matricole che possono utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete. Gli orientatori e gli uffici che seguono le immatricolazioni forniscono anche le indicazioni necessarie in caso di trasferimenti da altri Atenei (con riferimento, ad esempio, agli esami che sarebbero convalidati e, eventualmente, alle integrazioni d'esame che gli sarebbero richieste). Nell'ultimo quinquennio, l'Ateneo ha partecipato al Salone dello Studente, coinvolgendo alcuni dei docenti di riferimento di ciascun CdS nella presentazione dei diversi percorsi formativi. Nello specifico, i CdS sono stati presentati alla platea studentesca durante le tappe del Salone tenutesi presso le città di Bari, Catania, Pescara, Pisa, Torino, Roma, Napoli, Bari e Milano e in ulteriori sei seminari di orientamento svoltisi online. L'Ateneo ha presentato i CdS, inoltre, all'University Village di Formia e al Job Orienta. Si segnala, inoltre, il progetto di orientamento veicolato attraverso i canali social di Ateneo. Nello specifico, il format è stato incentrato su 3 tappe fondamentali, ovvero: test attitudinali, incontri con professionisti, incontri con docenti. Il grado di soddisfazione per i servizi offerti viene valutato tramite questionari somministrati agli studenti, con i quali si rileva che, attualmente, il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio di orientamento è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma.*

*Passando poi all'orientamento in itinere, il CdS supervisiona attività volte a favorire l'apprendimento ed aiutare gli studenti nell'organizzazione dello studio e nella programmazione migliore del proprio percorso universitario. Il servizio di orientamento/tutorato risponde alle complessive esigenze di formazione e agevola la partecipazione degli studenti alle attività universitarie. L'orientamento in itinere non solo è un'attività diretta ad assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi, ma consente loro di collaborare al miglioramento dei processi attraverso un monitoraggio continuo (realizzato attraverso questionari a cui rispondere in piattaforma) del loro grado di soddisfazione che viene poi recepito dal CdS e dalla Facoltà. Inoltre, vengono svolte tutte quelle attività di orientamento e di affiancamento tese ad assecondare bisogni specifici dell'apprendimento, secondo una logica di equità, e a far emergere le peculiari attitudini dell'individuo al fine di svilupparne la creatività e le competenze necessarie al successivo ingresso nel mondo del lavoro o alla riqualificazione professionale. L'obiettivo ultimo è ridurre la dispersione universitaria e gli abbandoni, limitando i rischi di insuccesso nella carriera dello studente. I dati riguardanti gli abbandoni, di cui si dirà nella quinta sezione del presente RRC, testimoniano l'efficacia di queste attività.*

*Con riferimento alle attività di orientamento in uscita, il CdS si assicura che la figura professionale in uscita sia coerente con gli obiettivi del profilo definito nella progettazione del corso e prevede, a tal fine, la possibilità di tirocini extra curriculari. L'ufficio tirocinio garantisce, infatti, prospettive professionali reali, avvalendosi del supporto di metodi aggiornati e flessibili. Nel concreto, l'ufficio attiva convenzioni, con Studi professionali, Enti e aziende, espressamente finalizzate ad agevolare le scelte professionali dei*

*laureati, attraverso una formazione in un ambiente stimolante in una fase di transizione tra il mondo universitario ed il mondo lavorativo-professionale. In questo modo lo studente può verificare sul campo la scelta professionale e acquisire un'immagine reale del mondo produttivo. Tutto ciò crea opportunità concrete di occupabilità dei grazie al diretto contatto che l'ufficio crea tra gli studenti ed il mondo del lavoro. Tali tirocini sono destinati a soggetti inoccupati o disoccupati che hanno conseguito il titolo di studio entro e non oltre i 12 mesi. La durata dello stage non può superare i 6 mesi ed è prorogabile per altri 6 mesi, previo accordo tra le parti. Al tirocinante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile che varia a seconda della regione. Inoltre, il servizio di Job Placement, che si occupa anche di coadiuvare gli studenti nell'elaborazione del proprio CV, è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dagli studi professionali, dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement promuove un dialogo costante tra Università e mondo del lavoro sviluppando una rete di contatti privilegiati su tutto il territorio. Si sottolinea, inoltre, come, a livello di Corso di Studio, un ruolo fondamentale è assunto dal Comitato d'Indirizzo nel collegamento con il sistema socioeconomico, nel supporto all'individuazione di studi professionali, aziende ed Enti disponibili per l'attivazione dei tirocini, monitoraggio delle carriere post-universitarie, incentivi alle attività di job placement. In merito al servizio di Placement si sottolinea come attualmente siano in atto importanti investimenti tecnologici e organizzativi tesi a migliorare in maniera importante il ruolo dell'Ateneo nel favorire l'orientamento in uscita degli studenti. I risultati di queste nuove attività potranno essere riscontrati già dall'anno accademico 2024/25.*

*Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e comunicate. Il CdS garantisce che sul sito sia presente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus). Più nel dettaglio, gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea in Scienze Economiche devono essere in possesso della laurea triennale appartenente ad una delle seguenti classi: - (DM 270/2004): Classe L-33 Scienze Economiche oppure Classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; - (DM 509/99) Classe 28 Scienze Economiche oppure Classe 17 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale o in altre classi, ovvero di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia, ovvero di laurea quadriennale relativa all'ordinamento vigente prima del DM 270/2004 (purché, Art. 7 del Regolamento del CdS, in possesso dei seguenti requisiti curriculari avendo totalizzato almeno 60 CFU, sommando quelli già acquisiti, in ognuna delle seguenti aree: area economica, aziendale e giuridica). Ai sensi dei commi 1 e 2 del D.M. 270/2004, è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze del candidato che vuole iscriversi al Corso di Studio Magistrale.*

*Le potenziali nuove matricole dovranno svolgere, anche per via telematica, una prova di valutazione - il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione - finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze preliminari richieste. L'esito negativo del Test d'ingresso non è comunque preclusivo all'iscrizione, essendo previsti dei mezzi di recupero dei deficit conoscitivi e/o culturali emersi.*

*Agli studenti, inoltre, al fine del recupero delle carenze, è data la possibilità di seguire, per un anno accademico, singoli insegnamenti (denominati "corsi singoli"), sostenere i relativi esami di profitto e riceverne regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti. In senso generale, il regolamento del CdS prevede che possano iscriversi ai corsi singoli: a) gli studenti universitari stranieri iscritti presso università estere, nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizioni di reciprocità, con dispensa in questi casi dai contributi di iscrizione e previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti; b) gli studenti universitari stranieri iscritti presso università estere che richiedono l'iscrizione ai corsi singoli su iniziativa individuale, previa verifica e approvazione da parte delle autorità consolari competenti. In questo caso la richiesta può essere effettuata solo per gli insegnamenti attivati; c) persone che non siano iscritte a nessun corso di studio dell'Università, per ragioni di aggiornamento culturale e di integrazione di competenze professionali. In*

*questo caso la richiesta può essere effettuata solo per insegnamenti attivati in corsi di studio che non prevedono il numero programmato degli accessi e non è consentito seguire più di cinque insegnamenti in ciascun anno accademico, salvo situazioni particolari, specificamente disciplinate; d) chiunque sia in possesso almeno di un titolo di scuola media superiore o di un titolo di laurea o di laurea magistrale che abbia necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei piani di studi seguiti per il conseguimento della laurea, ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a lauree anche magistrali, a scuole di specializzazione o a concorsi pubblici. In questo caso non è prevista una limitazione al numero degli insegnamenti per anno accademico; e) studenti iscritti presso altri atenei italiani, previa autorizzazione dell'università di appartenenza. Ai laureati e laureandi italiani che frequentano corsi singoli, presso l'Università Telematica Pegaso o altri Atenei, possono essere riconosciuti esami singoli solo se lo studente ha una carriera accademica pregressa magistrale, anche se non conclusa.*

*L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Inoltre, l'organizzazione didattica prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. In particolare, la capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, indicando un peso specifico per il rispetto delle scadenze, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale. Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning e, sia quelle di didattica erogativa (DE) che didattica interattiva (DI) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento definiti in coordinamento con quelli di tutto il CdS.*

*Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici molto flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Per gli studenti con disabilità, l'Ateneo interviene con forme di mediazione suggerite dalla tipologia del bisogno. L'intervento ha carattere sistemico, viene progettato sin dal momento della iscrizione e viene seguito da un ufficio appositamente preposto. Per gli studenti particolarmente meritevoli (media agli esami di profitto uguale o superiore a 29/30) è previsto un programma di anticipazione della sessione di laurea estiva.*

*L'Orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti con particolari esigenze, come, ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, diversamente abili e lavoratori. Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire la facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Ad esempio, per gli studenti diversamente abili, l'ufficio orientamento comunica al CdS le nuove iniziative volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici e le attività di supporto previste anche con riferimento all'utilizzo di particolari ausili in occasione degli esami di profitto.*

*I dati forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo mostrano che per questo CdS sono state realizzate 2 mobilità per studio e 4 per traineeship nell'Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 3 mobilità per studio (due nel 2020/21 e una nel 2019-20) e 4 per traineeship (nel 2020/21). In merito ai CFU conseguiti all'estero, per questo CdS sono stati conseguiti 12 CFU nel 2021-22, tutti per studio. Negli anni precedenti, con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per studio, si erano riscontrati i seguenti dati: 12 CFU nel 2019/20 e 36 nel 2020/21. Con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per traineeship, invece, non sono stati conseguiti CFU per questo CdS nell'ultimo triennio. Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement, ossia i piani delle attività che lo studente andrà a svolgere all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente firma, inoltre, un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale riceve un'anticipazione della borsa di mobilità. Viene altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support (OLS) per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità. Agli studenti partecipanti*

alle mobilità che presentano una certificazione di completamento con successo delle attività programmate viene garantito il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità, infatti, l'università o l'azienda ospitante rilascia agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità, nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei rispettivi esami previsti da piano accademico nei casi di mobilità per studio. L'Ufficio Erasmus ha presentato richiesta di borse di mobilità anche alla Regione Campania. Con Decreto Dirigenziale n. 149 del 5/04/2017 pubblicato sul BURC, è stato approvato il progetto Pegaso Erasmus Mobility presentato a gennaio 2017 nell'ambito dell'Avviso pubblico della Regione Campania 'Erasmus plus Mobilità individuale in Campania - Borse di mobilità per studenti POR FSE 2014/2020'. Tale progetto ha rappresentato un potenziamento del piano di Mobilità già avviato. Con il contributo concesso dalla Regione Campania è stato possibile, infatti, finanziare ulteriori borse di mobilità a studenti residenti nel territorio campano. Una sezione dedicata alle attività Erasmus sul sito istituzionale pubblicizza i bandi di mobilità per studio e per traineeship che vengono pubblicati due volte durante l'anno. Sono state inoltre predisposte delle linee guida dettagliate e volte a fornire agli studenti tutte le informazioni relative alle mobilità internazionale. È stata elaborata anche una guida alla compilazione dell'OLA per supportare gli studenti nella redazione digitale del documento. È stata inoltre creata una sezione dedicata agli "studenti internazionali in arrivo presso Unipegaso", ossia agli studenti incoming che scelgono il nostro Ateneo per svolgere una mobilità Erasmus per studio. La sezione contiene una Guida in inglese comprensiva del Catalogo dei corsi disponibili. Per assicurare una più ampia diffusione dei bandi, l'Ufficio Erasmus invia una comunicazione alla mailing list degli studenti e dissemina le iniziative sui canali social istituzionali e attraverso il network dei poli didattici. È stato dato inoltre notevole implementato lo sviluppo di protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere. Nella strategia di Ateneo, la scelta dei partenariati internazionali si basa su collaborazioni già consolidate e sull'affidabilità nella realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi UE. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla qualità della didattica e della ricerca presso le istituzioni partner e alla loro offerta di materie di insegnamento in lingua inglese. Ad oggi, a seguito del rafforzamento del network accademico che l'Ufficio Erasmus ha perseguito, l'Ateneo conta 30 Accordi Erasmus che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni. In aggiunta, il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo sta perseguendo passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare, l'adesione ad importanti network universitari ha garantito e garantirà uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018, l'Unipegaso ha aderito anche a EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e best practice in tutta l'Europa e oltre.

Il CdS ha definito modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, secondo quanto previsto dal Regolamento di Corso di Studio. Ciascuna scheda dell'insegnamento prevede la descrizione delle modalità di esame che vengono espressamente comunicate agli studenti. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, al fine d'individuare eventuali aspetti che necessitino di miglioramento.

Le attività interattive supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari si svolgono in aule e laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicativi progettati dai titolari degli insegnamenti. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Il CdS, inoltre, monitora il grado

*di attuazione delle linee guida.*

*Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione sono: videolezioni, lavori di gruppo (Collaborative Learning) e interazione con il docente attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (e-mail, chat, forum). I risultati di apprendimento sono valutati con le seguenti modalità: test, questionari, esercizi, valutazione degli elaborati scritti, prove orali e attività interattive mediante la piattaforma telematica. Pertanto, il CdS ha indicato le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione che risultano potenzialmente adeguate a sostituire il rapporto in presenza, ma che saranno monitorate nel corso dei prossimi anni per verificare l'efficacia delle nuove indicazioni della Facoltà e del PQA in merito.*

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Monitoraggio dell'orientamento in entrata</b>
Area di intervento	Orientamento e tutorato
Azione da intraprendere	Monitorare le attività di orientamento in entrata
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Monitoraggio dell'orientamento in uscita</b>
Area di intervento	Orientamento e tutorato
Azione da intraprendere	Verificare i progressi nelle attività del nuovo servizio di job placement attualmente in fase di programmazione
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Monitoraggio dei programmi didattici per il recupero delle carenze</b>
Area di intervento	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Azione da intraprendere	Verifica, a seguito dell'aggiornamento annuale dei programmi didattici, della relazione tra i programmi della laurea triennale e di quella magistrale
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

## 3 – RISORSE DEL CDS

### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Con riferimento alle risorse a disposizione del CdS, muovendo dalle considerazioni fatte in occasione della predisposizione del RRC precedente, si nota come entrambi gli obiettivi all'epoca posti dal Consiglio di CdS siano in effetti stati tra guardati. In primo luogo, si rileva come il numero di tutor sia migliorato in termini di quantità che di qualifica. Il precedente RRC evidenziava, infatti, come solo 1 tutor fosse in possesso del titolo di dottore di ricerca, ponendo come obiettivo quello di aumentare la numerosità dei tutor che abbiano conseguito il dottorato di ricerca. Il numero di tutor è attualmente pari a 15. Il numero di tutor in possesso del titolo di dottore di ricerca, così come indicato nei CV degli stessi cui rimanda la*

*SUA, è passato a 8.*

*Con riferimento agli altri mutamenti intercorsi rispetto all'ultimo periodo oggetto di RRC, si evidenzia che il CdA ha avviato un piano di raggiungimento docenza che sta proseguendo come previsto e sta consentendo al CdS di arricchire numericamente il proprio organico di docenti strutturati.*

*Di tutta evidenza appare come il periodo pandemico abbia però lasciato emergere la necessità del CdS di mettere al servizio dei docenti e degli studenti ulteriori risorse e servizi che non erano preventivabili nel precedente RRC. Sul punto si rileva che l'Ateneo ha implementato, in via temporanea e nel periodo connesso all'emergenza sanitaria, nuove modalità (online) di somministrazione degli esami scritti e orali di profitto, oltre che di discussione delle tesi di laurea e di predisposizione del materiale didattico in remoto. Il personale docente è stato informato della nuova procedura attraverso specifiche comunicazioni e momenti di formazione coordinati dal Teaching and Learning Center. Gli studenti sono stati accompagnati all'impiego della nuova strumentazione attraverso le apposite Linee Guida agli Esami Scritti Online che sono state rese disponibili in piattaforma ed è stato inoltre realizzato un tutorial veicolato attraverso i canali social dell'Ateneo. Il personale amministrativo ha fornito un supporto essenziale, anche tramite l'attivazione e il rafforzamento del call center, al fine di accompagnare la fase di transizione e nel portare a regime il nuovo sistema, risolvendo eventuali problematiche e segnalazioni sia nella fase precedente allo svolgimento dell'esame che in quella successiva. Specifiche procedure e garanzie di accesso allo svolgimento degli esami online sono state previste per gli studenti diversamente abili. Con specifico riferimento agli esami online, a partire dal mese di aprile 2020, in via temporanea e nel periodo connesso all'emergenza sanitaria, l'Università ha rimodulato anche l'organizzazione delle prove di esame, spostandole in modalità telematica. Il personale docente è stato informato della nuova procedura attraverso specifiche comunicazioni e momenti di formazione realizzati dall'Ufficio Didattico. È stato, inoltre, predisposto un apposito vademecum "Indicazioni generali esami orali A.A. 2020/2021. Sede centrale" fornito ai Professori. Sul punto si evidenzia che il Senato Accademico, a maggio 2021, si è favorevolmente espresso circa l'andamento degli esami online. Altri elementi aggiuntivi, non collegati all'impulso derivante dalla pandemia, sono riconducibili ad un piano di miglioramento dei servizi per studenti e docenti che l'Ateneo ha predisposto con riferimento essenzialmente all'attività di didattica interattiva e al ricevimento studenti. Dal punto di vista delle strutture di supporto alla didattica, l'Ateneo ha proseguito nel proprio progetto di realizzazione di una biblioteca digitale per studenti e docenti, arricchendo ciò che era già stato predisposto ed evidenziato nel precedente RRC. Sul tema si evidenzia che nuove risorse finanziarie sono state già destinate dal CdA dell'Ateneo a questo ambito e che, entro il 2023, saranno con ogni probabilità effettivamente resi accessibili nuovi abbonamenti a riviste scientifiche, volumi e banche dati.*

### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Il quadro relativo all'offerta didattica, presente nella SUA, espone cinque insegnamenti caratterizzanti e due attività affini. Gli SSD relativi agli insegnamenti caratterizzanti sono i seguenti: SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07 e IUS/04. Gli SSD relativi ad attività affini sono i seguenti: SECS-P/08 e SECS-P/12. In merito si segnala che l'Ateneo ha avviato un Piano di Raggiungimento Docenza atto a coprire le esigenze formative espresse dal CdS e che sta procedendo secondo quanto stabilito dal CdA dell'Ateneo. Si evidenzia che i docenti attualmente incardinati nel CdS, insieme ai contrattisti incaricati, riescono a garantire la corretta fruizione dei corsi e un'adeguata attività di didattica interattiva, anche perché risultano affidatari di insegnamenti pienamente coerenti e rispettosi delle individuali professionalità rilevabili dai curriculum vitae. I tutor in possesso del titolo di dottore di ricerca sono 8, pertanto si rispetta, anzi si supera, valore di riferimento dei 2/3 consigliato dalle linee guida.*

*La continuità didattica con i dottorati di ricerca è garantita dalla presenza dei professori di ruolo nel collegio dei docenti dei corsi di dottorato attivati dall'Ateneo. La partecipazione degli studenti alle attività scientifiche e di ricerca potrebbe invece essere maggiormente implementata, ad esempio coinvolgendo gli studenti particolarmente meritevoli in percorsi di tesi sperimentali riguardanti tematiche di ricerca*

rilevanti per i singoli insegnamenti di riferimento. Allo stato quest'attività è espletata con la partecipazione degli studenti ai workshop di divulgazione dei risultati di ricerca organizzati, anche online, dai docenti del CdS. L'attività di ricerca dei docenti è monitorata annualmente dal GAV, che elabora una tabella da cui si evince la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato ai singoli docenti.

Si rileva che, in sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, sono numerosi i canali attraverso i quali sono state divulgate le attività di formazione del corpo docente. Più nel dettaglio, l'Ateneo organizza, periodicamente, attività di formazione che vengono erogate in modalità sincrona (in questo caso i destinatari possono scegliere se partecipare in presenza o a distanza) o asincrona (attraverso l'upload sulla piattaforma dei webinar formativi), informando e convocando il corpo docente a mezzo mail. Nel merito è opportuno ricordare che, in aggiunta alle attività di formazione sincrona organizzate dai coordinatori dei singoli corsi di studio, su iniziativa del Teaching and learning Center di Ateneo, nell'Anno Accademico 2021/2022 è stato attivato il nuovo "Corso di formazione online per docenti e tutor - Comunicazione avvio Didattica interattiva e ricevimento online".

In aggiunta, ai docenti vengono forniti documenti illustrativi, aggiornati annualmente, contenenti le linee guida atte a pianificare al meglio la realizzazione del materiale didattico. Tra i documenti più significativi sul tema della formazione del corpo docente, certamente è possibile menzionare, in riferimento al tema della produzione del materiale didattico, "le linee guida per la registrazione in remoto", prodotte dall'Ateneo, durante il periodo di lockdown (marzo 2019), per consentire ai docenti di continuare a produrre le videoregistrazioni, anche senza usufruire dei mezzi tecnologici presenti in sede.

Sul tema, invece, della valutazione, si segnala il documento denominato "Il modello di gestione degli esami di profitto e delle sedute di laurea online" redatto nel 2021 dal Senato Accademico su indicazione del Magnifico Rettore.

L'Università esercita la propria attività didattica prevalentemente attraverso la piattaforma di e-learning che non solo soddisfa tutti i requisiti previsti da legge, ma è periodicamente aggiornata nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi erogati al personale docente e agli studenti. L'architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di numerosissimi utenti contemporaneamente. Sul tema, si rileva che, dall'analisi dei questionari somministrati nell'ultimo quinquennio, gli studenti del CdS esprimono un elevato livello di soddisfazione riguardo agli standard tecnologici adottati, come di seguito riportato in tabella.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	1.48%	5.27%	43.44%	49.82%	0.00%
2020/21	1.42%	5.46%	41.84%	51.29%	0.00%
2019/20	1.33%	6.29%	43.19%	49.19%	0.00%
2018/19	2.24%	5.74%	42.81%	49.21%	0.00%
2017/18	1.22%	7.29%	42.55%	48.94%	0.00%

Attraverso la piattaforma, ciascuno studente può accedere, oltre alle informazioni di carattere amministrativo, a tutti i contenuti didattici, alla didattica interattiva, al ricevimento studenti e ai propri risultati di profitto. Una speciale sezione della piattaforma è poi dedicata alle prove finali. La soddisfazione degli studenti del CdS sul tema dell'organizzazione e della modalità di svolgimento degli esami è molto elevata, come di seguito esposto nella tabella che riassume l'esito delle rilevazioni condotte in piattaforma nell'ultimo quinquennio.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	0.97%	3.71%	39.94%	55.38%	0.00%
2020/21	0.99%	3.80%	39.06%	56.15%	0.00%
2019/20	1.50%	4.28%	41.48%	52.75%	0.00%
2018/19	1.42%	4.74%	38.51%	55.32%	0.00%
2017/18	3.59%	6.87%	43.77%	45.77%	0.00%

*Per garantire il corretto funzionamento della piattaforma e dei servizi ad essa collegati, il CdS si avvale della collaborazione e del lavoro del personale tecnico-amministrativo. Lo stesso risulta adeguato all'espletamento di tutte le attività didattiche. Sotto il profilo della didattica erogativa, il personale tecnico amministrativo supporta i docenti nella verifica della qualità del materiale didattico e nella registrazione delle videolezioni.*

*In riferimento ai servizi per l'organizzazione dei tirocini (in questo caso parliamo di tirocini extra curricolari e ciò spiega l'elevato numero di risposte non date), le attività di supporto realizzate dall'Ateneo sono giudicate positivamente dagli studenti del CdS, come di seguito esposto in tabella.*

A.A.	Decisamente si	Piu' si che no	Piu' no che si	Decisamente no	Altro/Non Data
2021/22	15.89%	91.67%	0.00%	0	0
2020/21	14.90%	92.38%	0.00%	0	0
2019/20	16.03%	92.41%	0.00%	0	0
2018/19	15.87%	92.07%	0.00%	0	0
2017/18	12.94%	92.24%	0.18%	0	0

*Con riferimento ai servizi di biblioteca, si evidenzia che è tutt'ora in corso di implementazione il progetto volto all'implementazione della biblioteca digitale. Tuttavia, l'Ateneo ha posto in essere alcuni servizi bibliotecari che gli studenti possono già utilizzare per compiere ricerche (su motori esclusivi Pegaso) accedendo alla lettura della copia digitale del volume o del capitolo di proprio interesse. Nella sezione della piattaforma dedicata alla biblioteca è possibile reperire informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e ricercatori dell'Università, con accesso diretto alla consultazione delle "anteprime" di Google libri (area "Sala di consultazione"), consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (area "Sala di lettura") e consultare liberamente il materiale pubblicato nella collana editoriale di testi redatti dai docenti. La valutazione degli studenti in merito ai servizi bibliotecari è positiva, anche se molto alta è la percentuale di studenti che non ha mai utilizzato tali servizi.*

A.A.	Decisamente positivo	Abbastanza positivo	Abbastanza negativo	Decisamente negativo	Mai utilizzati
2021/22	41.56%	20.67%	2.56%	1.28%	33.94%
2020/21	40.52%	22.18%	2.45%	1.06%	33.80%
2019/20	39.45%	25.42%	2.22%	1.16%	31.75%
2018/19	41.54%	23.57%	1.40%	1.05%	32.44%
2017/18	40.48%	20.70%	2.03%	0.92%	35.86%

*Dal punto di vista dell'accessibilità e dell'attenzione dell'Ateneo nel favorire la fruibilità dei servizi per gli studenti, si evidenzia che ciascuno studente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma e di un'assistenza specifica svolta dai tutor, cui è affidato il compito di accompagnare gli studenti nella corretta fruizione degli strumenti tecnologici. Il grado di soddisfazione in merito alla fruibilità e all'accessibilità ai servizi didattici è decisamente soddisfacente, come dimostra la rilevazione condotta in piattaforma nell'ultimo quinquennio e riportata di seguito in tabella.*

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	1.29%	5.18%	45.15%	48.38%	0.00%
2020/21	1.68%	4.77%	43.43%	50.13%	0.00%
2019/20	1.44%	6.34%	44.35%	47.87%	0.00%
2018/19	1.83%	6.07%	42.48%	49.63%	0.00%
2017/18	2.43%	6.38%	44.07%	47.11%	0.00%

*Le metodologie atte a sostituire il rapporto in presenza, come già menzionato, sono specificamente declinate all'interno del documento "Piattaforma E-learning – iUniversity – Guida per docenti e tutor". Tale documento, costantemente aggiornato, rappresenta uno strumento di formazione per il personale docente. Le attività ivi declinate sono effettivamente realizzate e risultano anzi particolarmente apprezzate dagli studenti, che trovano occasione di realizzare, attraverso tali strumenti, momenti di contatto diretto ed immediato con i docenti. L'interazione didattica ed il coinvolgimento del docente, infatti, vengono favoriti dal recente miglioramento degli strumenti utili alla didattica interattiva e al ricevimento online. In particolare, la piattaforma consente, per ciascun insegnamento, l'attivazione, sia*

periodica che estemporanea, di e-tivity sia per finalità didattiche (approfondimento di tematiche specifiche relative al programma di studio, chiarimenti richiesti dallo studente in merito ad argomenti inerenti la materia, seminari specifici ed esercitazioni) che come strumento di ricevimento online, teso a fornire allo studente, ad esempio, chiarimenti sulle modalità con le quali affrontare lo studio della materia o circa la definizione dell'oggetto della prova finale. Con riferimento alle attività di didattica interattiva, si rappresenta che le stesse sono state recentemente migliorate e implementate dal CdS e pertanto sarà necessario attendere i risultati di tali nuove attività per potere valutare adeguatamente la capacità di tali metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione di sostituire il rapporto in presenza tra docente e studente. Tuttavia, è possibile rilevare un effettivo gradimento delle attività didattiche diverse dalle lezioni, così come riportato nella tabella seguente.

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	3.19%	8.69%	44.27%	43.82%	0.03%
2020/21	3.22%	8.22%	43.00%	45.54%	0.02%
2019/20	2.57%	8.45%	44.55%	44.18%	0.25%
2018/19	3.43%	9.72%	43.38%	43.46%	0.00%
2017/18	3.29%	9.50%	47.59%	39.60%	0.02%

Si precisa che nella SUA sono analiticamente e nominativamente indicati i tutor afferenti al CdS, differenziandoli tra tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e altri. Per ognuno di essi è riportato il link ad un file che contiene un breve CV dal quale possono essere dedotte le esperienze e le competenze degli stessi. Circa il processo di selezione dei tutor, si evidenzia che i CdS hanno adottato dall'A.A. 2017-2018 il criterio di nominare i tutor disciplinari tra i cultori della materia nominati dal Preside di Facoltà su indicazione dei docenti di riferimento. Tra i requisiti necessari per ricoprire l'incarico è stato preso in considerazione il possesso del dottorato di ricerca o, in assenza di tale requisito, il conseguimento di un altro titolo postlaurea inerente alla specifica disciplina di riferimento. I tutor tecnici e i tutor metodologici vengono selezionati attraverso colloqui psico-attitudinali con i funzionari dell'ufficio risorse umane e, successivamente, con la segreteria didattica.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Numerosità e qualificazione del corpo docente</b>
Area di intervento	Dotazione e qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici
Azione da intraprendere	Monitorare andamento del Piano raggiungimento docenza di Ateneo relativamente al CdS
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Monitoraggio del progetto Biblioteca Digitale</b>
Area di intervento	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Azione da intraprendere	Ampliare la dotazione di risorse bibliografiche e di banche dati a disposizione degli studenti e dei docenti
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2024

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*In primo luogo, occorre rilevare che il precedente RRC segnalava la necessità di migliorare i processi di comunicazione delle criticità provenienti da studenti e docenti nell'ottica di una loro sempre maggiore standardizzazione. Sotto questo punto di vista, nei verbali del precedente Consiglio di CdS, ed in particolare nell'allegato denominato "Schema di sintesi sulle procedure di ricezione e gestione reclami del CdS LM-56" elaborato dal GAV del CdS e risalente a maggio 2017, viene esplicitato il sistema di tracciamento di cui sopra, spiegato il processo di segnalazione e analiticamente descritte le segnalazioni pervenute.*

*Analogamente, lo stesso RRC 2017 sottolineava l'importanza di analizzare periodicamente, all'interno del CdS, i dati relativi agli indicatori, al fine di monitorare l'andamento del CdS, impiegando anche i nuovi indicatori Anvur, non appena questi sarebbero stati disponibili. In merito a questo aspetto, nei verbali di Consiglio di CdS, redatti tra il 2017 e il 2021, si trova traccia del monitoraggio degli indicatori, con riferimento anche agli indicatori ANS di nuova generazione.*

*Passando poi ad analizzare altre modifiche intervenute nell'ultimo quinquennio in relazione alla revisione del CdS, come si avrà modo di evidenziare anche nel prosieguo, si è tenuto debitamente conto di quanto evidenziato dalla CEV (con particolare riferimento all'ultimo rapporto, ricevuto il 29 settembre 2018). Secondo la rilevazione della CEV, non risultava che il piano di studi ricomprendesse insegnamenti di economia del lavoro, economia internazionale, monetaria e finanziaria ed altri insegnamenti di ambito economico utili a raggiungere gli obiettivi dichiarati (formare "economisti forniti di una solida preparazione secondo i più elevati standard europei ed internazionali attraverso il completamento della preparazione acquisita nelle lauree delle classi in Scienze Economiche"). Per cui, si raccomandava di adeguare l'offerta ed i percorsi formativi in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati ed in ogni caso riferiti ad un corso di laurea magistrale in Scienze Economiche, in particolare per quanto riguarda i contenuti disciplinari. Sotto il profilo della revisione del percorso formativo, tenendo conto di quanto evidenziato dalla CEV, il CdS ha promosso e attivato un cambiamento importante del piano di studi. Infatti, sono stati sostituiti i seguenti insegnamenti: Storia Economica (con due insegnamenti: Storia della Globalizzazione e dei Mercati Internazionali e Dinamiche ed Evoluzione delle Politiche del Lavoro), Diritto Fallimentare e Diritto Societario (con Diritto d'Impresa e Gestione della Crisi), Ragioneria Generale (con Sistemi di Reporting, Programmazione e Controllo) ed Economia e Gestione delle Imprese (con Marketing Internazionale). L'offerta formativa appare quindi adesso caratterizzata da un respiro più internazionale. Si evidenzia che il programma dei nuovi insegnamenti è caratterizzato anche da fonti più aggiornate anche riferibili ad articoli scientifici internazionali che possono servire a meglio orientare gli studenti nell'ottica di cicli successivi di studio, come quello del Dottorato di Ricerca. L'offerta formativa appare quindi adesso caratterizzata, oltre che da un respiro più internazionale, da un elevato grado di aggiornamento e da una piena corrispondenza con gli obiettivi formativi dichiarati dalla SUA.*

*Sul fronte del coinvolgimento degli interlocutori esterni si rileva che nel corso degli ultimi anni sono state allargate le consultazioni con i portatori di interesse. Dato anche il progressivo radicamento del CdS e dell'Ateneo in tutte le regioni del Paese, si è registrato un ampliamento a soggetti di rilievo nazionale e, in una prima misura, anche internazionale; nello specifico, sono stati consultati: Aism-Associazione Italiana Marketing; Assoreti-PMI Vice-Presidenza Nazionale; Ordine dei Commercialisti Provincia di Napoli; Confindustria Campania; Compagnia delle opere; Team Security; American Chamber Of Commerce (Referente Napoli); Federmanager Napoli; Unione industriale di Napoli; Rics – Royal Institution Chartered Surveyors-Country manager Italia. Da queste consultazioni è emerso che le funzioni e le competenze del laureato in Scienze Economiche sono coerenti con le generali prospettive occupazionali e professionali.*

*Il CdS ha anche consultato il proprio Comitato di Indirizzo, come richiesto dal documento denominato*

*“Linee guida di Ateneo per l’analisi della domanda di formazione e per l’ascolto delle Parti Interessate”, approvato nel 2016 dal Presidio di Qualità di Ateneo. Nel corso del mese di luglio 2020, il CdS ha proceduto all’aggiornamento della domanda di formazione, consultando i componenti del Comitato di indirizzo (ASSO CORCE, AISM-Associazione Italiana Marketing, Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed ASSORETI PMI). I risultati della consultazione hanno corrisposto alle aspettative, poiché è stata confermata la coerenza tra obiettivi formativi del CdS e le competenze che il CdS trasmette. Il tutto in linea con quanto emerso nel corso delle consultazioni degli anni precedenti e in piena sintonia con la strategia dell’offerta formativa di Ateneo. In seguito, nel corso del mese di marzo 2021, si è svolta un’ulteriore consultazione del Comitato di Indirizzo per la verifica della coerenza degli obiettivi formativi del Corso di Studi con le generali prospettive occupazionali e professionali del laureato in Scienze Economiche. La consultazione è stata effettuata mediante l’inoltro del questionario predisposto dal PQA e al quale hanno risposto i seguenti soggetti:*

- ACEN - Associazione dei Costruttori Edili di Napoli e provincia, nella persona della Dott.ssa Gabriella Reale, Responsabile del Centro Studi, quale delegata del Direttore Generale.*
- ASSO CORCE, nella persona del Dott. Giacomo Sciortino - Vice Presidente*
- ASSORETIPMI, nella persona della Dott.ssa Monica Franco - Vice Presidente*
- Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Tribunale di Napoli, nella persona del Dott. Vincenzo Moretta - Presidente*
- RICS - Royal Institution Chartered Surveyors, nella persona del Country Manager Italia*

*Ciascuna delle parti coinvolte ha espresso le proprie valutazioni in merito agli obiettivi formativi del Corso di Studi, alle figure professionali e agli sbocchi occupazionali previsti, ai risultati di apprendimento attesi, al quadro delle attività formative e all’aggiornamento della domanda di formazione. A marzo 2022 è stato prodotto l’ulteriore aggiornamento della domanda di formazione interpellando le parti interessate.*

*Un ulteriore importante cambiamento intervenuto nel 2021 ha riguardato l’implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio della soddisfazione e occupazione dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, realizzato attraverso un questionario (validato da un consorzio universitario internazionale costituito in occasione della realizzazione del progetto Erasmus+ denominato ASTRE) indirizzato ai laureati di tutti i CdS, il cui esito è stato analizzato e valutato dal PQA che ha anche redatto un documento intitolato “Indagine sulla soddisfazione e l’occupabilità dei laureati dell’Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea”.*

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*In merito alle attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto, si evidenzia, in primo luogo, che l’organizzazione dell’attività di Didattica Erogativa, gestita in piattaforma, consente ai discenti di visionare il materiale didattico costantemente e in ogni momento dell’anno. Pertanto, non è necessario alcun coordinamento sotto il punto di vista della Didattica Erogativa. Analogamente, il calendario degli esami, gestito a livello centralizzato, è predisposto al fine di garantire un’efficace distribuzione temporale degli stessi ed è opportunamente comunicato agli studenti. Lo stesso, pertanto, non necessita di alcun meccanismo ulteriore di coordinamento. Con riferimento alla Didattica Interattiva, invece, appare necessario che il CdS si occupi di verificare periodicamente il calendario di dette attività, evitando sovrapposizioni degli orari tra insegnamenti diversi.*

*Con riferimento alla possibilità data a studenti, docenti e personale di supporto di rendere note agevolmente le proprie osservazioni, si rileva che il CdS ha in essere un meccanismo di tracciamento che consente di rilevare le segnalazioni. Il sistema di tracciamento per segnalazioni e reclami è articolato attraverso quattro diversi indirizzi di posta elettronica. In base alla tipologia di segnalazione, gli indirizzi a cui inoltrare le proprie osservazioni sono: [cds.economia@unipegaso.it](mailto:cds.economia@unipegaso.it) (per segnalazioni e comunicazioni*

destinate ai docenti del CdS), [infoeconomia@unipegaso.it](mailto:infoeconomia@unipegaso.it) (per tutte le segnalazioni riguardanti l'organizzazione didattica del corso di studi), [tesi.economia@unipegaso.it](mailto:tesi.economia@unipegaso.it) (per segnalazioni riguardanti la Prova Finale) e [supporto.tecnico@unipegaso.it](mailto:supporto.tecnico@unipegaso.it) (per segnalazioni sul funzionamento tecnico della piattaforma). Il GAV del CdS, supportato dal PQA e della Facoltà, valuta attentamente la plausibilità e realizzabilità delle proposte di miglioramento ricevute, con riferimento, non solo alla loro coerenza con gli obiettivi formativi e con il generale nuovo impianto di assicurazione qualità contenuto nel sistema AVA 3, ma anche in rapporto alle risorse a disposizione del CdS per poterle eventualmente perseguire. Nel merito, si segnala che i suggerimenti pervenuti al CdS dagli studenti nell'ultimo quinquennio sono di seguito descritti in tabella.

A.A.	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie
2021/22	27.44%	10.37%	12.33%	17.81%	7.60%	9.95%	11.60%	16.16%
2020/21	26.28%	9.87%	11.67%	17.20%	7.44%	10.17%	11.05%	17.91%
2019/20	27.97%	9.67%	12.40%	17.38%	7.16%	9.76%	11.66%	17.71%
2018/19	29.07%	11.65%	13.36%	17.51%	7.72%	10.45%	12.96%	16.66%
2017/18	29.85%	11.52%	15.61%	15.12%	7.55%	9.64%	14.29%	16.64%

Con riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, il sistema di monitoraggio implementato dall'Ateneo, per ciascun CdS, è particolarmente analitico ed efficace e si realizza attraverso questionari annualmente somministrati agli studenti tramite la piattaforma d'Ateneo. L'esito di dette rilevazioni, con riferimento al periodo in esame, è più che positivo. Di seguito sono riportati, per i differenti ambiti oggetto della presente sezione del RRC, i principali risultati delle rilevazioni condotte nell'ultimo quinquennio.

Nella prima tabella è riportato il grado di soddisfazione di studenti e laureandi del CdS rispetto al tema delle conoscenze preliminari richieste per svolgere i programmi d'esame.

A.A.	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.14%	7.88%	43.21%	46.76%	0.01%
2020/21	2.03%	7.16%	42.94%	47.86%	0.01%
2019/20	1.65%	7.28%	43.73%	47.51%	0.00%
2018/19	2.68%	8.55%	43.77%	45.01%	0.00%
2017/18	2.52%	8.38%	46.36%	42.73%	0.00%

La tabella seguente, invece, espone le rilevazioni con riferimento alla soddisfazione in merito al rapporto tra carico di studio e CFU conseguiti mediamente ad ogni esame.

A.A.	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.70%	7.58%	43.08%	46.61%	0.03%
2020/21	2.46%	6.78%	42.66%	48.08%	0.02%
2019/20	2.14%	7.27%	45.22%	47.03%	0.00%
2018/19	2.76%	9.25%	43.01%	44.98%	0.00%
2017/18	3.18%	9.44%	45.48%	41.88%	0.02%

La terza tabella, di seguito esposta, mostra il livello di soddisfazione rispetto all'adeguatezza del materiale didattico.

A.A.	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.34%	6.73%	43.85%	47.05%	0.03%
2020/21	2.23%	5.73%	42.55%	49.48%	0.02%
2019/20	1.71%	6.45%	43.82%	47.93%	0.09%
2018/19	2.43%	8.09%	43.89%	45.59%	0.00%
2017/18	2.15%	7.22%	45.59%	45.04%	0.00%

Un ulteriore tema oggetto di valutazione riguarda la chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame. Di seguito si espongono i risultati di tale valutazione in riferimento al quinquennio in esame.

A.A.	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.22%	5.84%	40.54%	51.37%	0.03%
2020/21	2.02%	4.88%	38.88%	54.19%	0.02%
2019/20	1.73%	5.13%	40.54%	52.35%	0.26%
2018/19	2.12%	6.78%	39.81%	51.28%	0.00%
2017/18	2.11%	6.63%	42.08%	49.17%	0.02%

*Ulteriore aspetto attenzionato è relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse, oltre che esporre in modo chiaro gli argomenti oggetto delle lezioni. In merito alla capacità di stimolare e motivare, i risultati sono esposti nella tabella di seguito riportata.*

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.39%	6.26%	42.92%	48.41%	0.03%
2020/21	2.19%	5.71%	42.04%	50.03%	0.02%
2019/20	2.01%	5.76%	43.62%	48.36%	0.25%
2018/19	2.66%	7.07%	43.59%	46.68%	0.00%
2017/18	2.85%	6.96%	45.72%	44.47%	0.00%

*Con riferimento al tema della qualità nell'esposizione da parte dei docenti, gli studenti hanno espresso, mediamente, un elevato livello di gradimento, come risulta dalla tabella seguente.*

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.27%	6.19%	42.36%	49.15%	0.03%
2020/21	2.22%	5.14%	41.23%	51.39%	0.02%
2019/20	1.84%	5.14%	43.09%	49.68%	0.25%
2018/19	2.39%	6.51%	43.13%	47.97%	0.00%
2017/18	2.15%	6.28%	44.75%	46.77%	0.04%

*In ultimo, il CdS rileva in piattaforma anche l'opinione degli studenti in merito alla disponibilità di docenti e tutor nel fornire chiarimenti e spiegazioni. Con riferimento ai primi, i risultati sono esposti nella tabella seguente.*

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.17%	5.85%	45.24%	46.72%	0.03%
2020/21	2.25%	4.93%	45.09%	47.70%	0.02%
2019/20	1.57%	5.30%	46.23%	46.65%	0.26%
2018/19	2.29%	6.88%	45.75%	45.08%	0.00%
2017/18	2.09%	6.65%	49.71%	41.55%	0.00%

*Analogamente, con riferimento ai tutor, i risultati delle opinioni degli studenti circa la disponibilità a fornire chiarimenti e spiegazioni sono esposti nella tabella seguente.*

A.A.	Decisamente no	Piu' no che si	Piu' si che no	Decisamente si	Altro/Non Data
2021/22	2.60%	5.92%	44.57%	46.88%	0.03%
2020/21	2.65%	5.55%	44.01%	47.77%	0.02%
2019/20	1.97%	5.53%	45.29%	46.95%	0.25%
2018/19	2.66%	7.09%	45.26%	44.98%	0.01%
2017/18	2.57%	6.47%	49.01%	41.94%	0.00%

*Così come per studenti e laureandi, l'Ateneo ha rilevato analoghe e maggiori informazioni anche dai laureati. Si ribadisce, infatti, che, nel 2021, l'Ateneo è stato coinvolto nel progetto Erasmus+ denominato ASTRE, nel corso del quale un qualificato partenariato universitario europeo ha strutturato un questionario da sottoporre ai laureati e che Pegaso ha sperimentato sui propri, ottenendo un numero di risposte, per il solo CdS in Scienze Economiche, pari a 1.303, prevalentemente nel cluster di laureati che ha conseguito il titolo tra il 2017 e il 2020 (85,18%).*

*Con esclusivo riferimento alla sezione del questionario inerente alla soddisfazione degli intervistati riguardo all'esperienza di studio, si rileva, in primis, che circa l'85% si iscriverebbe nuovamente al CdS, come riportato dalla tabella seguente.*

Risposte	LM Scienze economiche	
	N.	%
SI', allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo	1.108	85,03%
SI', ma ad un altro corso presso lo stesso Ateneo	95	7,29%
SI', allo stesso corso ma in un altro Ateneo	37	2,84%
SI', ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	28	2,15%
NO, non mi iscriverei piu' all'universita'	35	2,69%
<b>Totale</b>	<b>1.303</b>	<b>100%</b>

*Con riferimento alle motivazioni che hanno condotto al grado di soddisfazione presentato nella tabella esposta in precedenza, si rileva che la grande maggioranza degli studenti valuta positivamente le conoscenze apprese, come di seguito riportato in tabella.*

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Decisamente no	38	2,92%
Piu' no che si	70	5,38%
Piu' si che no	459	35,25%
Decisamente si	735	56,45%
<b>Totale</b>	<b>1.302</b>	<b>100%</b>

*Analogamente, estremamente positivo è stato il risultato delle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione circa il metodo di studio, come di seguito esposto in tabella.*

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Decisamente no	20	1,54%
Piu' no che si	71	5,47%
Piu' si che no	440	33,87%
Decisamente si	768	59,12%
<b>Totale</b>	<b>1.299</b>	<b>100%</b>

*I dati sono coerenti anche con un'altra rilevazione, ovvero con riferimento alla soddisfazione circa la struttura del corso (propedeuticità, CFU, completezza dei programmi e conoscenze preliminari richieste), così come di seguito esposto.*

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Decisamente no	43	3,33%
Piu' no che si	96	7,42%
Piu' si che no	500	38,67%
Decisamente si	654	50,58%
<b>Totale</b>	<b>1.293</b>	<b>100%</b>

*Altrettanto positivi sono i dati in merito alla valutazione degli studenti circa la capacità di avere autonomia di giudizio (formulazione di una propria opinione e capacità di scelta in autonomia) circa i temi trattati durante il percorso di studio, così come esposto nella tabella seguente.*

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Decisamente no	30	2,31%
Piu' no che si	60	4,62%
Piu' si che no	481	37,00%
Decisamente si	729	56,08%
<b>Totale</b>	<b>1.300</b>	<b>100%</b>

*Ancora con riferimento alle conoscenze apprese, si è approfondito il giudizio dei laureati in merito alle abilità comunicative (scritte e orali) apprese, il cui esito è di seguito esposto in tabella.*

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Decisamente no	20	1,54%
Piu' no che si	71	5,47%
Piu' si che no	440	33,87%
Decisamente si	768	59,12%
<b>Totale</b>	<b>1.299</b>	<b>100%</b>

*I dati in precedenza esposti, tutti molto soddisfacenti e in linea con i risultati aggregati dell'intero Ateneo, sono stati analizzati e valutati dal PQA che ha redatto un documento denominato "Indagine sulla soddisfazione e l'occupabilità dei laureati dell'Università Telematica Pegaso a 1, 3 e 5 anni dalla laurea". Le analisi e le osservazioni del PQA, così come quelle fatte dalla CPDS, sono sempre state tenute in debita considerazione dal CdS. La relazione annuale CPDS 2022, in particolare, è stata oggetto di valutazioni specifiche del primo trimestre 2023. In sintesi, con riferimento al CdS in oggetto, la Relazione Annuale della CPDS ha confermato, anche per l'anno 2022, l'elevato livello di gradimento esposto nelle precedenti tabelle e commentato anche nelle precedenti Relazioni Annuali della stessa CPDS. La relazione CPDS ha enfatizzato l'importanza delle nuove procedure per gli esami online soprattutto in riferimento a classi di studenti che necessitavano di maggiore attenzione (studenti lavoratori, delle donne incinte e tutti coloro che prediligono la formazione online a causa della difficoltà a partecipare ad attività in presenza). La CPDS ha inoltre evidenziato come sia importante segnalare che il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche è stato ristrutturato al fine di renderlo maggiormente aderente ai mutamenti della domanda*

di formazione e orientarlo verso una struttura pienamente coerente con lo studio delle scienze economiche, valorizzando in particolare l'analisi delle dinamiche e dei mutamenti oggi presenti a livello internazionale.

Con riferimento alla consultazione di interlocutori esterni in fase di aggiornamento periodico del piano formativo, si evidenzia che sono state realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS, l'ultima volta in data 29 marzo 2022, allorché, nel produrre l'aggiornamento della domanda di formazione, è stato sottoposto alla loro attenzione il documento denominato "Piano di Studio – Corso di Laurea LM56" in cui erano stati riportati i programmi dei singoli insegnamenti, il percorso di progettazione e la nuova configurazione del profilo statutario de CdS. Di tale interlocuzione si trova traccia nel verbale di CdS successivo a tale consultazione. Le parti interessate hanno evidenziato come il nuovo programma sia coerente sia con gli obiettivi formativi (con particolare riferimento alle teorie economiche e alle loro applicazioni nei mutati contesti nazionali e internazionali) che con la costruzione di figure professionali coerenti con la rinnovata domanda di formazione.

In merito agli esiti occupazionali del CdS, si rileva che gli stessi andranno misurati nuovamente decorso almeno un triennio, così da verificare gli effetti sull'occupazione dei laureati dopo un anno dal conseguimento di un titolo caratterizzato da un nuovo piano formativo.

Sotto il profilo della revisione del percorso formativo, tenendo conto di quanto evidenziato dalla CEV, il CdS ha promosso e attivato un cambiamento importante del piano di studi. Infatti, come riportato nella prima sezione nella quale sono stati riassunti i principali cambiamenti intervenuti dall'ultimo RRC, l'offerta formativa appare, quindi, adesso caratterizzata da un respiro più internazionale. Si evidenzia che il programma dei nuovi insegnamenti è caratterizzato anche da fonti più aggiornate anche riferibili ad articoli scientifici internazionali che possono servire a meglio orientare gli studenti nell'ottica di cicli successivi di studio, come quello del Dottorato di Ricerca.

Circa il monitoraggio dei percorsi di studio e dei risultati degli esami, si è già detto diffusamente nelle precedenti sezioni del presente documento e si tornerà nuovamente sul tema nel commento agli indicatori contenuto nella sezione n. 5, con particolare riferimento al monitoraggio degli esami di profitto che avviene in maniera periodica ed analitica per ciascun insegnamento e per ciascun docente.

Con riferimento al placement dei laureati, invece, il tema è stato approfondito recentemente attraverso la menzionata rilevazione condotta dall'Ateneo, per ciascun corso di studi, a ottobre 2021. Di seguito si evidenzieranno i principali risultati relativi al CdS.

In primis è stato richiesto ai laureati di esprimersi in merito all'utilità del titolo nell'ambito delle proprie attività lavorative.

	LM Scienze economiche	
	N.	%
Risposte		
Si, e' un requisito richiesto per legge	477	36,78%
Non e' un requisito richiesto per legge, ma di fatto e' necessario	284	21,90%
Non e' un requisito richiesto per legge, ma e' comunque utile	465	35,85%
Non e' un requisito richiesto per legge e non e' utile in altri sensi	71	5,47%
<b>Totale</b>	<b>1.297</b>	<b>100%</b>

In secondo luogo, i laureati hanno mostrato come le conoscenze acquisite durante il percorso di studi siano effettivamente utilizzate nelle loro attività lavorative, così come riportato in tabella.

	LM Scienze economiche	
	N.	%
Risposte		
Decisamente no	37	2,85%
Piu' no che si	138	10,63%
Piu' si che no	548	42,22%
Decisamente si	575	44,30%
<b>Totale</b>	<b>1.298</b>	<b>100%</b>

Occorre tuttavia evidenziare che un'ampia platea dei laureati, in realtà, non aveva come obiettivo da raggiungere quello di trovare prima occupazione a seguito del conseguimento del titolo. Come mostrano i dati riportati in tabella, solo il 19,53% aveva questa necessità, negli altri casi il campione era composto

da soggetti che si erano iscritti all'università per arricchire il proprio bagaglio di conoscenza da sfruttare in attività lavorative già esercitate (in un'ottica di lifelong learning), di cambiare occupazione o di ottenere una promozione.

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Trovare prima occupazione	252	19,53%
Cambiare occupazione	258	20,00%
Ottenere una promozione	328	25,43%
Semplice arricchimento di conoscenza	452	35,04%
<b>Totale</b>	<b>1.290</b>	<b>100%</b>

Quanto detto è confermato dalla posizione lavorativa dichiarata dai laureati prima del conseguimento del titolo. Si tratta prevalentemente di soggetti già impiegati o che lavorano da liberi professionisti.

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Disoccupato	254	19,67%
Impiego a tempo determinato	299	23,16%
Impiego a tempo indeterminato	569	44,07%
Libero professionista	169	13,09%
<b>Totale</b>	<b>1.291</b>	<b>100%</b>

Ai laureati è stato poi chiesto che tipo di risultato, in termini lavorativi, sia derivato dal conseguimento del titolo (indipendentemente dal tempo decorso dal conseguimento del titolo). I risultati esposti nella tabella seguente, mostrano che il 12,38% dei laureati è riuscito a trovare la prima occupazione. Paragonando tali dati con la tabella esposta in precedenza che forniva un ritratto sul tema dal punto di vista delle motivazioni all'iscrizione, è possibile affermare che il 63% circa dei soggetti che si erano iscritti per trovare prima occupazione, l'ha poi effettivamente trovata.

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Trovare prima occupazione	160	12,38%
Cambiare occupazione	197	15,25%
Ottenere una promozione	258	19,97%
Semplice arricchimento di conoscenza	677	52,40%
<b>Totale</b>	<b>1.292</b>	<b>100%</b>

Nelle tabelle seguenti sono esposte le posizioni lavorative dichiarate dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. A un anno dalla laurea, la percentuale di disoccupati è pari al 17,21%, come esposto nella tabella seguente.

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Disoccupato	222	17,21%
Impiego a tempo determinato	287	22,25%
Impiego a tempo indeterminato	592	45,89%
Libero professionista	189	14,65%
<b>Totale</b>	<b>1.290</b>	<b>100%</b>

A tre anni dalla laurea, la percentuale di disoccupati scende invece al 15,83%.

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Disoccupato	203	15,83%
Impiego a tempo determinato	269	20,98%
Impiego a tempo indeterminato	622	48,52%
Libero professionista	188	14,66%
<b>Totale</b>	<b>1.282</b>	<b>100%</b>

In ultimo, a 5 anni dal conseguimento del titolo, la percentuale di disoccupati resta immutata, com'è possibile constatare nella tabella seguente.

LM Scienze economiche		
Risposte	N.	%
Disoccupato	203	15,83%
Impiego a tempo determinato	255	19,89%
Impiego a tempo indeterminato	637	49,69%
Libero professionista	187	14,59%
<b>Totale</b>	<b>1.282</b>	<b>100%</b>

*Dal punto di vista reddituale, i laureati dichiarano un reddito lordo derivante dalla propria attività lavorativa, al momento dell'iscrizione, così come descritto nella tabella seguente.*

	LM Scienze economiche	
Risposte	N.	%
<5.000 Euro	371	28,72%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	201	15,56%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	288	22,29%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	276	21,36%
> 30.000 Euro	156	12,07%
<b>Totale</b>	<b>1.292</b>	<b>100%</b>

*Tali valori, a 1 anno dalla laurea si modificano già in meglio, come di seguito esposto in tabella.*

	LM Scienze economiche	
Risposte	N.	%
<5.000 Euro	283	22,02%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	199	15,49%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	313	24,36%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	308	23,97%
> 30.000 Euro	182	14,16%
<b>Totale</b>	<b>1.285</b>	<b>100%</b>

*A 3 anni dal conseguimento del titolo, si osserva un ulteriore miglioramento reddituale, come esposto in tabella.*

	LM Scienze economiche	
Risposte	N.	%
<5.000 Euro	280	21,82%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	177	13,80%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	305	23,77%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	321	25,02%
> 30.000 Euro	200	15,59%
<b>Totale</b>	<b>1.283</b>	<b>100%</b>

*In ultimo, a 5 dalla laurea, il reddito dichiarato appare nettamente più alto rispetto a quanto dichiarato al momento dell'iscrizione, come di seguito riportato.*

	LM Scienze economiche	
Risposte	N.	%
<5.000 Euro	265	20,67%
Tra 5.000 e 10.000 Euro	188	14,66%
Tra 10.000 e 20.000 Euro	297	23,17%
Tra 20.000 e 30.000 Euro	314	24,49%
> 30.000 Euro	218	17,00%
<b>Totale</b>	<b>1.282</b>	<b>100%</b>

*Il CdS verifica che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. Ciò è garantito dal periodico monitoraggio dell'aggiornamento del materiale didattico da parte dei docenti di riferimento di ciascun insegnamento che, in uno con la verifica della corrispondenza tra le attività scientifiche dei docenti e gli incarichi loro assegnati, consente di ritenere adeguato il piano formativo anche in considerazione dei cicli successivi di studio.*

*Il CdS prende in carico le proposte di azioni migliorative che pervengono da studenti, docenti e personale di supporto e, per quanto di propria competenza, discute e promuove un processo di miglioramento continuo anche e soprattutto tenendo conto del nuovo sistema di assicurazione della qualità promosso dal PQA sulla base dell'impianto generale, dei punti di attenzione, degli ambiti e dei sotto-ambiti in cui è articolato AVA 3.*

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Monitoraggio soddisfazione e occupabilità dei laureati</b>
Area di intervento	Contributo dei docenti e degli studenti
Azione da intraprendere	Continuare a effettuare le rilevazioni già oggi in corso relative alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea

<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2024</i>

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Monitoraggio segnalazioni studenti</b>
<i>Area di intervento</i>	<i>Contributo docenti e studenti</i>
<i>Azione da intraprendere</i>	<i>Il CdS deve monitorare e discutere le segnalazioni ricevute dagli studenti sulle eventuali criticità</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2024</i>

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Monitoraggio materiale didattico</b>
<i>Area di intervento</i>	<i>Interventi di revisione dei percorsi formativi</i>
<i>Azione da intraprendere</i>	<i>Continuare a monitorare l'attività di aggiornamento dei materiali didattici (videolezioni, dispense e test di autovalutazione)</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2023</i>

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*In primo luogo, occorre rilevare che il precedente RRC segnalava la necessità di discutere all'interno del CdS, con cadenza annuale, la dinamica della media di CFU acquisiti nell'A.A., analizzando, se necessario, anche i dati relativi ai singoli insegnamenti al fine di incrementare tale valore. Sotto questo punto di vista, nei verbali del precedente Consiglio di Cds, si trova traccia dell'analisi annuale dei CFU acquisiti dagli studenti. Analogamente, lo stesso RRC 2017 sottolineava l'importanza di analizzare periodicamente, all'interno del CdS, i dati relativi agli indicatori al fine di monitorare l'andamento del CdS, impiegando anche i nuovi indicatori ANS non appena questi sarebbero stati utilizzabili. Anche su questo aspetto, nei verbali de Consiglio di CdS, redatti tre il 2017 e il 2021, si trova traccia del monitoraggio degli indicatori, con riferimento anche agli indicatori ANS di nuova generazione.*

*Passando in rassegna i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame, con riferimento agli indicatori principali già monitorati nel precedente RRC, è possibile confrontare i dati relativi all'ultimo anno accademico di riferimento del precedente RRC (2016/2017) con i dati relativi all'ultimo anno di riferimento relativo al presente RRC (2021/2022). Per gli indicatori ANS sono stati presi in considerazione i dati 2017 e quelli 2021 (ove disponibili, altrimenti sono stati presi in esame quelli relativi al 2020). Il confronto dei dati che seguirà espone chiaramente il miglioramento delle performance del CdS nell'ultimo quinquennio:*

*Iscritti: gli iscritti dell'anno 2016/17 erano 618, mentre gli iscritti dell'anno accademico 2021/22 sono 4.788;*

*Immatricolati: gli immatricolati dell'anno 2016/17 erano 537, mentre gli immatricolati dell'anno accademico 2021/22 sono 2.287;*

*Laureati: i laureati dell'anno 2016/17 erano 478, mentre i laureati dell'anno accademico 2021/22 sono 2.125. I laureati fuoricorso erano pari al 6,3% del totale dei laureati nel 2016/17 e sono diventati pari al 5,3% nel 2021/22;*

*Abbandoni: gli studenti rinunciatari e trasferiti, in % degli iscritti, erano pari allo 0,2% nel 2016/17 e sono diventati pari all'1,3% nel 2021/22;*

*Decaduti: i decaduti erano pari a 0 nel 2016/17 e sono rimasti tali nel 2021/22;*

*Inattivi: gli studenti inattivi in % degli iscritti erano pari allo 0,3% nel 2016/17 e sono pari allo 0,9% nel 2020/21 (ci si riferisce in questo caso all'ultima rilevazione certamente aggiornata, dal momento che il dato 2021/22 è pari a 0 e potrebbe necessitare di ulteriori aggiornamenti);*

*Studenti fuoricorso: gli studenti fuoricorso, in rapporto agli iscritti, erano pari all'8,3% nel 2016/17 e sono pari al 6,5% nel 2021/22;*

*Media CFU acquisiti: la media dei CFU acquisiti sul totale degli studenti attivi era pari a 35,20 nel 2016/17 ed è diventata pari a 48,39 nel 2021/22;*

*Media Voto: la media voto riportata dagli studenti era pari a 26,35 nel 2016/17 ed è diventata pari a 27,83 nel 2021/22. L'insegnamento nel quale gli studenti hanno riportato nel 2016/17 la media voto più bassa era Diritto delle Società (23,54) ed è diventato matematica finanziaria (24,77) nel 2021/22. La media voto più alta era invece conseguita nell'insegnamento di storia economica (28,31) ed è rimasto tale nel 2021/22 (29,19);*

*Composizione di genere: nel 2016/17 la percentuale di studenti iscritti afferenti al genere femminile era pari al 35%, mentre nel 2021/22 tale percentuale si attesta al 44%;*

*Composizione per età: Tra gli immatricolati, la classe di età maggiormente rappresentata è quella tra i 26 e i 34 anni (41,8%), seguono quella tra i 18 e i 25 anni (25,8%), quella tra i 40 e i 64 anni (17,4%) quella tra i 35 e i 39 (15%), non sono rilevati immatricolati over 64 anni.*

*Provenienza geografica: Dal punto di vista della provenienza geografica degli immatricolati, si evidenzia che gli stessi, nel 2021/22, provengono nel 52% dei casi dal sud (55% nel 2016/17), nel 24% dalle isole (23% nel 2016/17), nell'11% dal centro (10% nel 2016/17), nel 5% del nord est (7% nel 2016/17) e nell'8% del nord ovest (8% nel 2016/17);*

*Indicatore iC01 relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU: l'indicatore del 2017 era pari al 2% mentre l'indicatore del 2020 (ultima rilevazione disponibile è pari al 34,1%;*

*Indicatore iC08 relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento: Tale indicatore è passato dallo 0% del 2017 al 100% del 2021;*

*Indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio: Tale indicatore è passato dal 99,1% del 2017 al 99,2 del 2020 (ultimo anno di rilevazione);*

*Indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: Tale indicatore è passato dallo 0% del 2017 al 6,5% del 2021;*

*Indicatore iC20 relativo al rapporto tutor/studenti iscritti: Tale indicatore passa dallo 0,6 del 2017 allo 0,2 del 2021.*

## 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Con riferimento agli indicatori, si evidenzia che i dati di seguito riportati sono derivanti dalle le seguenti fonti informative:*

- *Dati Piattaforma d'Ateneo – data di ultimo aggiornamento: 14 febbraio 2023*
- *Dati Anagrafe Nazionale degli Studenti e dei Laureati (ANS) – data di ultimo aggiornamento: 31.12.2022*
- *Dati Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo – data di ultimo aggiornamento: 27 ottobre 2022*

*I dati ANS si riferiscono all'ultimo triennio, mentre i dati interni (Piattaforma e Ufficio Relazioni Internazionale di Ateneo) si riferiscono all'A.A conclusosi il 31 luglio 2022 e ai due anni accademici precedenti.*

*L'utilizzo di una pluralità di fonti consente di integrare i dati ANS, che risultano spesso non aggiornati o non in linea con le informazioni fornite dagli uffici amministrativi di Ateneo, fornendo così un quadro più completo e coerente dei diversi indicatori di monitoraggio, permettendo, quindi, di cogliere meglio i punti di forza e quelli di attenzione del CdS. Si evidenzia che, rispetto ai dati riportati nella SMA approvata dal Consiglio di CdS a dicembre 2022, i dati di seguito riportati hanno subito un aggiornamento che il Consiglio di CdS ha ritenuto opportuno recepire.*

*ISCRITTI-IMMATRICOLATI-LAUREATI-ABBANDONI-INATTIVI (Fonte: Piattaforma d'Ateneo)*

*I dati disponibili sulla Piattaforma di Ateneo, estrapolati in data 14/02/2023 evidenziano una crescita degli iscritti, con un totale di 3.423 nell'A.A. 2019-2020, di 4.575 nell'A.A. 2020-2021 e di 4.788 nell'A.A. 2021-2022. Le nuove immatricolazioni passano da 2.065 nel 2019-20 a 2.664 nel 2020-21, diminuiscono poi sensibilmente nel 2021-22 (normalizzando la crescita ottenuta nel periodo pandemico), anno nel quale le nuove immatricolazioni sono state 2.287 (-14,1%).*

*Il numero dei laureati cresce, passando da 1.460 nel 2019-2020 a 1.953 nel 2020-21. Nell'Anno Accademico 2021-2022 i laureati sono stati 2.125 (di cui 113 fuoricorso).*

*I dati di Ateneo consentono di avere un quadro più efficace dei risultati del CdS in termini di inattivi ed abbandoni rispetto agli indicatori iC30T e iC30TBIS ANS. Con riferimento agli abbandoni, si rileva che il rapporto tra la somma di rinunciatari e trasferiti (con una netta prevalenza dei primi sui secondi) sul totale degli iscritti si attesta mediamente intorno all'1,2% nel triennio. I decaduti sono pari a 0 per l'intero periodo di osservazione, mentre gli inattivi in percentuale degli iscritti sono inferiori all'1%. Nell'ultimo anno d'analisi, gli inattivi si presentano pari a 0, anche se il dato potrebbe essere non aggiornato.*

*GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA - DM 987/2016, Allegato E e Nuovi Indicatori Atenei Telematici (Fonte: ANS)*

*L'indicatore iC01 (% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) è pari allo 34,1% nel 2020 e al 35,8% nel 2019. I dati 2021 non risultano disponibili. Analogamente dicasi per l'indicatore iC01T. Nel 2020 la media degli atenei telematici risulta pari al 37,6% mentre quella dei non telematici è pari al 62,9%.*

*L'indicatore iC02 (percentuale di laureati regolari entro la durata normale del corso) si mantiene superiore al 90% dal 2019 al 2021. Nel 2021 il dato risulta migliorato rispetto al 2020, passando dal 93,7% al 95,3%, superiore rispetto agli altri atenei telematici (81,3%) e non telematici (78,3%).*

*Non sono rilevati i dati dell'indicatore iC06, relativi all'occupazione dei laureati.*

*L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento) è pari al 100% nell'ultimo triennio. Il dato, anche per il 2021, è superiore alla media degli atenei telematici (90%) e non telematici (92%).*

*L'indicatore iC30T, relativo alla percentuale di iscritti inattivi, si attesta al 9,6% nel 2021, dopo essere*

stato pari all'8% nei due anni precedenti.

L'indicatore iC30TBIS che include oltre agli inattivi gli studenti poco produttivi, si attesta al 10,7%, dopo essere stato pari all'8,4% e al 9% nei due anni precedenti. Per entrambi questi indicatori il dato 2021 è minore rispetto alla media degli atenei telematici, ma più alto rispetto a quello mediamente rilevato per gli atenei non telematici.

**GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE - DM 987/2016, Allegato E (Fonte: ANS e Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo)**

L'indicatore iC10, relativo ai CFU conseguiti all'estero, e l'indicatore iC11, relativo alla percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, sono pari allo 0% per l'intero periodo di indagine. I dati sono analoghi a quelli mediamente riscontrati per gli atenei telematici. Gli atenei non telematici, invece, limitatamente all'ultimo anno per cui è riportata l'osservazione, espongono un valore dell'iC10 pari al 50,1% (2020) e dell'iC11 pari al 180,4% (2021). L'indicatore iC10T espone anch'esso un valore pari allo 0% per l'intero triennio. Si segnala che, allo scopo di migliorare il processo di internazionalizzazione, nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2016, sono stati compiuti alcuni progressi in merito all'internazionalizzazione dell'Ateneo e alla mobilità degli studenti. I miglioramenti conseguiti sono stati poi inevitabilmente rallentati nel periodo pandemico. I dati forniti dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo mostrano che per questo CdS sono state realizzate 2 mobilità per studio e 4 per traineeship nell'Anno Accademico 2021/22. In precedenza, erano state realizzate 3 mobilità per studio (due nel 2020/21 e una nel 2019-20) e 4 per traineeship (nel 2020/21). In merito ai CFU conseguiti all'estero, per questo CdS sono stati conseguiti 12 CFU nel 2021-22, tutti per studio. Negli anni precedenti, con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per studio, si erano riscontrati i seguenti dati: 12 CFU nel 2019/20 e 36 nel 2020/21. Con riferimento ai CFU conseguiti a seguito di mobilità per traineeship, invece, non sono stati conseguiti CFU per questo CdS nell'ultimo triennio.

**GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA – DM 987/2016, Allegato E (Fonte: ANS e Piattaforma di Ateneo)**

L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire) sono pari all'11% per il 2019 e al 7,8% per il 2020. Non sono disponibili dati per il 2021. Si rileva che per il 2020 il dato medio degli atenei telematici è pari al 15,4%, mentre quello degli atenei non telematici è pari al 75,5%.

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio) è stato misurato con riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020, attestandosi su valori superiori al 99% per l'intero triennio. Il dato è più elevato rispetto a quello conseguito mediamente dagli atenei telematici e non telematici.

L'indicatore iC16BIS, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno, espone un valore pari allo 0% nel 2020 e al 4,1% nel precedente anno. Il dato parrebbe essere tuttora non aggiornato. Le stesse considerazioni fatte per gli indicatori iC13, iC14 e iC16BIS sono valide per gli indicatori iC13T, iC14T iC16TBIS, i cui dati sono sostanzialmente analoghi. Tuttavia, si segnala che dai dati ricavabili dalla piattaforma d'Ateneo, i CFU mediamente acquisiti dagli studenti attivi sono 48,39 nell'A.A. 2021-22, in linea rispetto a quelli rilevati nell'anno precedente (48,88) e inferiori rispetto a quelli del 2019-20 (52,71).

L'indicatore iC17, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, è pari al 96,1% nel 2020 (dopo essere stato pari al 97,2% nel 2019 e al 76,9% nel 2018), dato superiore rispetto a quello medio degli atenei telematici (90,5%) e non telematici (81,6%). L'indicatore iC17T espone dati sostanzialmente analoghi.

L'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio) è pari all'80% nel 2021; dato leggermente inferiore rispetto a quello degli altri atenei telematici (88,4%), ma sensibilmente migliore rispetto a quello riportato dagli atenei non telematici (71,7%). Nell'anno precedente, tuttavia, il dato del CdS si attestava all'88,4% e nel 2019 all'81,3%. Si riscontra pertanto un

*andamento altalenante ed un calo di 8 punti percentuali nell'ultimo anno.*

*L'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è pari al 6,5% nel 2021 dopo essere stato pari al 12,1% nell'anno precedente e allo 0% nel 2019. Tale dato è comunque non ancora in linea con quello degli altri atenei telematici (20,3%) o tradizionali (67,5%).*

*Con riferimento al rapporto tra tutor e studenti iscritti, l'indicatore iC20 per il 2021 espone un valore pari allo 0,2%. Il dato è analogo (0,2%) per la media degli atenei telematici. Per gli atenei non telematici il dato non è rilevato. Nel 2020 il dato si attestava allo 0,2% e nel 2019 allo 0,3%.*

**INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE (Fonte: ANS)**

*Dall'indicatore iC22 si rileva che, nel 2020, l'89,6% degli immatricolati si laurea entro la durata normale del corso, dato in lieve calo rispetto al 2019 (92,7%) e al 2018 (93%), ma comunque migliore rispetto alla media degli atenei non telematici (61,6%) o telematici (85,5%). L'indicatore iC22T riporta sostanzialmente valori analoghi.*

*L'indicatore iC24 misura la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. L'ultima rilevazione (2020) è pari allo 0,8%, inferiore rispetto alla media degli atenei telematici (3,1%) e rispetto a quella degli atenei non telematici (8%). Nel 2019 il dato è sostanzialmente analogo (1,1%), mentre si rileva che il dato 2018 era sensibilmente peggiore e precisamente pari all'11,5%. L'indicatore iC24T espone valori analoghi all'indicatore iC24.*

**INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ (Fonte: ANS)**

*L'indicatore iC25, che misura la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, si attesta su a percentuale molto alta (94,3 nel 2021), di poco inferiore agli altri atenei telematici (96%) e superiore rispetto a quelli non telematici (90,9%). Nel 2020 il dato era pari al 97,1% e nel 2019 al 92,2%.*

**INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE (Fonte: ANS)**

*L'indicatore iC27 (rapporto tra iscritti e docenti pesato per le ore di docenza) si mostra stabile tra il 2019 (404,2) e il 2020 (460,2). Il dato 2021, pari a 258,1. Il dato rilevato mediamente per gli atenei telematici è pari a 158,2 e per quelli non telematici è pari a 14,6.*

*In riferimento all'indicatore iC28, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza, il corso di studi presenta un indicatore in diminuzione nel 2021 rispetto ai due anni precedenti (119,3 a fronte di 284,4 e 263,8 rispettivamente del 2020 e del 2019). Il dato è più elevato rispetto a quello mediamente riscontrato per gli atenei telematici (94,9) e non telematici (11) nel 2021.*

**5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Verifica dell'allineamento dei dati interni con i dati ANS</b>
Area di intervento	Tutti gli indicatori ANS
Azione da intraprendere	Sollecitare l'allineamento e l'aggiornamento dei dati ANS rispetto a quelli interni di Ateneo
Responsabilità	Presidente del CdS
Tempistiche di attuazione	2023

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b><i>Isritti-immatricolati-laureati-abbandoni-inattivi</i></b>
<i>Area di intervento</i>	<i>Indicatori interni di Ateneo</i>
<i>Azione da intraprendere</i>	<i>Verificare il progresso soprattutto in riferimento al numero degli immatricolati</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Presidente del CdS</i>
<i>Tempistiche di attuazione</i>	<i>2023</i>